

**18-25 gennaio 2008: “pregate incessantemente”**



## *Ut unum sint*

**1908- 2008 Centenario della Settimana per l'Unità dei cristiani**

*Il testo biblico della Settimana di Preghiera è preso dalla Prima Lettera ai Tessalonicesi.*

*Il passo biblico per la guida alla preghiera viene scelto com'è consuetudine da quarant'anni, con la chiusura del Concilio, congiuntamente dai rappresentanti delle varie religioni..*



*Da alcuni anni il testo viene pubblicato in varie lingue dal sito della Santa Sede allo scopo di aiutare gli oltre duemila milioni di cristiani delle diverse confessioni religiose a riflettere e pregare.*

*Infatti ormai è una prassi comune di tutte le confessioni pregare perché “siano una cosa sola, ut unum sint” (Gv.17,21).*

*Per il 2008 il testo è tratto dalla lettera di san Paolo ai Tessalonicesi “pregate incessantemente” (1Ts 5,17) e ribadisce il ruolo essenziale della preghiera della Comunità Cristiana per far crescere i fedeli nella loro relazione con Cristo e fra loro.*

*Nel passo paolino l'Apostolo incoraggia la comunità a manifestare l'unità data da Dio in Cristo, perché possa essere in concreto ciò che è di principio: l'unico Corpo di Cristo.*

*La Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani una volta detto “Ottavario per l'Unità” si tiene da un secolo preciso, dal 18 al 25 gennaio, otto giorni in cui cristiani cattolici, ortodossi e protestanti di ogni denominazione sono invitati “espressamente” a pregare insieme per la loro unità.*

*“L'unità è dono di Dio e frutto dell'azione del suo Spirito. L'unità sarà un miracolo di Dio che avverrà quando Lui vorrà. Per questo è importante pregare. Più ci si avvicina a Dio convertendosi al suo amore, più ci*



*avviciniamo anche gli uni agli altri” ha rilevato il Papa Benedetto XVI nella prima udienza generale di quest'anno.*

*La preghiera, una manifestazione di spiritualità e misticismo, dona il coraggio e la forza di lasciarsi plasmare dall'azione di Dio.*

*“La preghiera costruisce ponti di amore, di pace e di speranza per la realizzazione della volontà di Dio, obbligando così le rispettive comunità a modificare il comportamento nei confronti le une delle altre, ad abbracciare il metodo del dialogo e farle uscire dai propri confini, incontrare le altre chiese e comunità cristiane, comunicare l'una all'altra quale sia la volontà di Dio per la loro unità e testimoniare al mondo i propri sforzi e la loro promessa di collaborazione per l'unità dei cristiani ”(dal messaggio).*

*Pregare incessantemente, cioè continuamente, non significa moltiplicare gli atti di preghiera, oltretutto difficile nell'attuale vortice soffocante del vivere quotidiano, ma significa orientare l'anima e la vita verso Dio, a vivere compiendo la sua volontà: a studiare, a lavorare, a soffrire, a gioire, a riposare e, anche, a morire per Lui... al punto da non riuscire più a vivere nel quotidiano senza essersi accordati con Lui.*

*Il nostro agire si trasforma così in un'azione sacra e l'intera giornata diventa una preghiera.*



*Gli ex allievi passionisti, i soci dell'Aseap, lo sanno da ragazzi, avendolo appreso nella Scuola Apostolica, quando si riferiva loro l'invito*

*del Padre Fondatore, san Paolo della Croce, a “pregare ventiquattro ore su ventiquattro”.*

*(Antonio Romano)*

